Data: 06.09.2019

Agricoltore Ticinese
Settimanale di cultura rurale

L'Agricoltore Ticinese
Via Gorelle, CP 447
6592 S. Antonino
091 851 90 90
www.agricoltore.ch

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

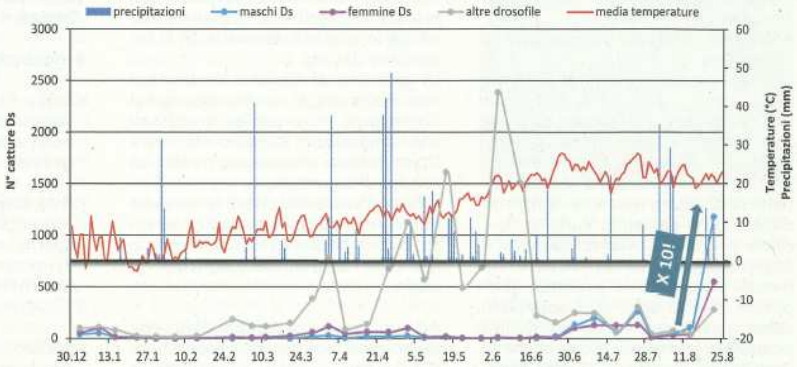
Tiratura: 4'750
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Bollettino fitosanitario numero 35

Servizio fitosanitario

T. 091 814 35 86-85-87-57;
servizio.fitosanitario@ti.ch;
www.ti.ch/agricoltura
Bollettino telefonico:
Non in funzione
Agrometeo:
www.agrometeo.ch
Elenco prodotti fitosanitari:
www.psm.admin.ch
Schede prodotti:
www.blw.admin.ch/psm

Monitoraggio *Drosophila suzukii* 2019
Novazzano, ciliegio



In generale
Drosophila suzukii:
Evoluzione potenzialmente critica
Le condizioni di umidità e temperatura delle ultime due settimane hanno favorito la proliferazione del moscerino del ciliegio, Drosophila suzukii (Ds). Dai monitoraggi settimanali, risulta che le popolazioni sono in netto aumento, dalla settimana 34. Questa impennata delle catture riguarda tutte le colture, ma nelle parcelle dove ci sono frutti in maturazione e la vicinanza del bosco, l'incremento è più marcato e risulta di un fattore 10, come riportato dal grafico qui sotto:

Viticoltura
Drosophila suzukii
I monitoraggi effettuati il 30 agosto hanno confermato la presenza di Ds nei vigneti. Il controllo delle ovideposizioni, fatto su parcelle particolarmente sensibili, ha permesso di constatare tassi di infestazione molto variabili che vanno dal 2% fino al 20% degli acini controllati. La maggior parte dei vigneti del Cantone Ticino e della Mesolcina sono comunque in buono stato fitosanitario, sebbene un'evoluzione critica della situazione potrebbe essere possibile, soprattutto nel caso di un fine stagione fresco e umido. Si raccomanda quindi di effettuare regolari monitoraggi dei vigneti concentrandosi principalmente sulle parcelle interessate da attacchi già in anni precedenti, parcelle vicino ai boschi, parcelle con forma di allevamento a pergola, parcelle composte da varietà precoci sensibili e parcelle con acini danneggiati. È importante verificare l'eventuale presenza di ovideposizioni del moscerino del ciliegio sugli acini poiché la sensibilità della vite aumenta con la maturazione e i giorni che ci separano dalla raccolta possono essere ancora molti. Nelle parcelle ad alto rischio e già colpite negli anni precedenti, si può prendere in considerazione un trattamento a partire dall'identificazione delle prime ovideposizioni. In tutte le altre situazioni, si raccomanda di attendere che sia superata una soglia di almeno il 4% degli acini colpiti. Il ruolo del viticoltore nella gestione di questa problematica, che si manifesta in modo molto disomogeneo e spesso localizzato, è determinante. La decisione deve tenere conto delle condizioni meteorologiche, del grado di maturazione e dello stato di salute delle uve. La cattura o l'osservazione di adulti nella parcella non sono criteri sufficienti a giustificare la necessità di un trattamento. All'inizio dell'infestazione si raccomanda l'uso di polveri di roccia. Gli altri insetticidi autorizzati devono essere usati con la massima moderazione e come ultima risorsa. I prodotti omologati contro la Ds possono essere consultati al seguente link:
https://www.agroscope.admin.ch/agroscope/it/home/temi/produzione-vegetale/protezione-piante/ drosophila-suzukii/publications-/produits-phytosanitaires-autorises.html.
Prima di effettuare qualsiasi intervento con prodotti fitosanitari consigliamo di prendere contatto con la cantina alla quale verranno conferite le uve.

I controlli delle ovideposizioni devono essere eseguiti seguendo il protocollo seguente:
- effettuare i prelievi prioritariamente nelle parcelle già colpite negli anni scorsi, sui vitigni rossi e rosa precoci e sui sistemi di allevamento a pergola, che sono particolarmente sensibili;
- a partire dall'invaiatura, prendere 5 grappoli rappresentativi per parcella. Per ogni grappolo, controllare 5 acini all'interno (sul lato a contatto con altri grappoli e all'interno del grappolo) e 5 acini all'esterno del grappolo (50 acini in totale). L'acino raccolto

deve avere il pedicello, altrimenti c'è fuoriuscita di liquido e il controllo diventa molto difficoltoso;
- le uova di Ds sono riconoscibili per la presenza di due filamenti bianchi visibili con una lente d'ingrandimento (5-20x).

Chi non fosse pratico in questo genere di ispezione può consegnare i propri acini, entro le ore 12:00, nei seguenti punti di raccolta:
- Ogni lunedì presso il Servizio fitosanitario cantonale, viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona persona responsabile: Riccardo Battelli (091 814 35 87).
- Ogni mercoledì presso il Centro professionale del verde di Mezzana, Via S. Gottardo 1, 6877 Coldrerio. Persona responsabile: Nicola Caimi (079 430 60 73).

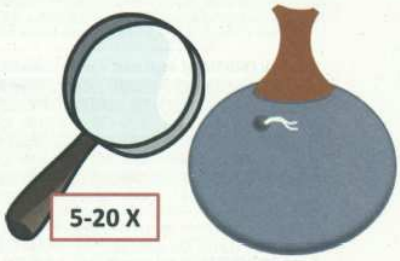
Attenzione: i controlli sugli acini verranno eseguiti solo se raccolti correttamente!

Per il controllo di Ds è importante mettere in atto anche le seguenti misure profilattiche:
- arieggiare bene la zona del grappolo;
- eliminare i grappoli in eccesso che creano affastellamenti e condizioni ideali allo sviluppo di Ds. Asportare i grappoli dalla parcella e non gettarli al suolo!
- mantenere un inerbimento basso durante le fasi di maturazione;
- evitare di danneggiare i grappoli;
- rimuovere eventuali frutti sovra maturi o marcescenti dalle parcelle vitate;
- evitare l'apporto di vinaccia fresca nelle parcelle non ancora vendemmiate.

La nuova scheda tecnica con le raccomandazioni e la strategia di lotta per il 2019 contro la Ds è disponibile presso il nostro Servizio (091/ 814 35 87) oppure in forma elettronica alla voce "Guide e schede tecniche" sul nostro sito: www.ti.ch/fitosanitario.

Flavescenza dorata: I focolai sospetti sono da segnalare

La flavescenza dorata (FD) è ancora ben diffusa nei vigneti del Canton Ticino, su diversi vitigni. La malattia è presente anche sulla vite Americana, in modo particolare sulla varietà Isabella, dove si manifesta con accartocciamenti, ingiallimento delle foglie e disseccamento dei grappoli, oltre alla mancata lignificazione dei tralci. In altre Americane può manifestarsi con arrossamenti oltre che con i sintomi precedentemente descritti. Queste varietà si trovano facilmente nei giardini privati ed è quindi molto importante tenerle sotto controllo.
La FD viene riscontrata abbastanza facilmente anche su Merlot, dove sovente solo uno o pochi tralci per ceppo hanno i sintomi: arrossamento delle foglie, comprese le nervature, disseccamento dei grappoli e mancata lignificazione dei tralci, che rimangono di consistenza gommosa. Nel Merlot, generalmente non si riscontra un accartocciamento evidente della foglia, come avviene invece su varietà notoriamente sensibili quali Chardonnay e Pinot.



I sintomi della FD sono simili a quelli del legno nero (BN), un'altra malattia da fitoplasmi, presente in tutto il Cantone. Le due malattie sono mescolate nei vigneti e la loro distinzione può venir fatta solo tramite l'analisi di laboratorio. Le viti con sintomi manifesti della FD e del BN devono essere estirpate.
Ricordiamo che presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla FD che può essere consultata sul sito internet www.ti.ch/fitosanitario e dove si possono trovare fotografie con i tipici sintomi.

Purtroppo, nonostante la decisione della Sezione dell'agricoltura preveda l'obbligo di notifica delle piante sintomatiche e l'obbligo di estirpo, le segnalazioni che giungono al nostro Servizio sono sempre molto poche. Inoltre, si riscontrano spesso vigneti con evidente presenza di piante sintomatiche che, oltre a non essere notificate, non vengono neppure immediatamente eliminate, ma vengono lasciate nel vigneto fino al termine della stagione e magari oltre. Questo è un comportamento estremamente rischioso poiché le piante potenzialmente infette rappresentano un'importante fonte per la diffusione incontrollata della malattia. Solamente una buona collaborazione da parte di tutte le persone interessate potrà permetterci di tenere sotto controllo la FD.

Apicoltura

Rendiamo ancora una volta attenti sulla possibilità che vengano effettuati trattamenti contro Drosophila suzukii (Ds) nelle parcelle con frutti e bacche in maturazione.
Ds è in aumento e sono state riscontrate ovideposizioni anche su vite, in alcuni casi tali da giustificare un intervento con prodotti specifici. Questa situazione perdurerà fino al termine del periodo di raccolta.
Si consiglia pertanto agli apicoltori di informarsi su eventuali trattamenti previsti, in particolare se nei pressi delle proprie arnie si trovano vigneti considerati a rischio e parcelle di piccoli frutti rifiorenti.